

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2018, n. 30-7773

**Approvazione dei criteri per la realizzazione di un Bando regionale per l'assegnazione di contributi ad associazioni straniere e miste per realizzare attività volte all'inclusione sociale.**

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

in Piemonte risiedono circa 423.506 cittadini e cittadine di origine straniera di cui 213.913 non comunitari (Istat, 01/01/2018), dato che evidenzia come nel complesso la popolazione di cittadini e cittadine di paesi terzi si stia stabilizzando nel territorio piemontese quale meta definitiva del progetto migratorio;

al fine di raggiungere una vera coesione sociale diventa necessario il confronto tra tutti gli attori coinvolti: in questo contesto, le associazioni straniere possono rivestire un ruolo chiave in quanto manifesta espressione delle comunità, nonché strumento utile per l'interlocuzione con le istituzioni e la società civile di cui fanno parte.

Richiamato l'art. 42 comma 1 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede, tra l'altro, che le Regioni anche in collaborazione con le associazioni di stranieri favoriscano:

b) la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale e comunitaria offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo, nonché alle possibilità di un positivo reinserimento nel Paese di origine;

c) la conoscenza e la valorizzazione delle espressioni culturali, ricreative, sociali, economiche e religiose degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e ogni iniziativa di informazione sulle cause dell'immigrazione e di prevenzione delle discriminazioni razziali o della xenofobia anche attraverso la raccolta presso le biblioteche scolastiche e universitarie, di libri, periodici e materiale audiovisivo prodotti nella lingua originale dei Paesi di origine degli stranieri residenti in Italia o provenienti da essi.

Dato atto che:

a partire dal 2016 la Regione Piemonte ha lavorato con l'associazionismo straniero attraverso la realizzazione del progetto "InterAzioni in Piemonte – azione 04 AssociAzione", nell'ambito del Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020, il cui termine è previsto a fine dicembre 2018;

con l'obiettivo di rafforzare e rendere più autonome le associazioni straniere, sono stati strutturati, insieme agli enti partner, nell'ambito del suddetto progetto, percorsi di informazione e formazione per fornire occasioni di confronto e dialogo alle associazioni straniere su diversi temi, quali ad esempio, l'utilizzo degli spazi, il fund raising, la progettazione;

nell'ambito dei suddetti percorsi proposti sono state coinvolte piccole realtà associative che difficilmente riescono ad accedere a opportunità di formazione e/o finanziamento;

la II edizione del progetto "InterAzioni in Piemonte", che vede sempre Regione Piemonte come soggetto capofila, è già stata rifinanziata a livello ministeriale e che le attività partiranno presumibilmente a gennaio 2019;

anche nella II edizione del progetto una parte delle attività previste è dedicata all'associazionismo straniero.

Ritenuto di proseguire e rafforzare il percorso intrapreso nell'ambito del progetto "InterAzioni in Piemonte", attraverso la valorizzazione dell'esperienza sinora maturata e, quale fine ultimo, di favorire la coesione sociale creando processi virtuosi di dialogo tra gli attori coinvolti ai vari livelli e processi di partecipazione attiva alla vita sociale e civile degli stranieri attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti.

Ritenuto, a tal fine, di destinare euro 135.000,00 per l'anno 2018, stabilendo di procedere con procedura a bando per l'assegnazione di contributi ad associazioni straniere e miste, quali piccole realtà associative formate e rese più autonome nell'ambito del progetto "InterAzioni in Piemonte", nel rispetto dei criteri di cui all'allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, in particolare:

di attribuire una premialità, in fase di valutazione delle candidature pervenute, ai progetti che contemplano interventi di educazione genitoriale, finalizzati a fornire una prospettiva giuridica, psico-pedagogica e sociale del paese ospitante, in quanto specifica tematica richiesta da alcune comunità di persone di origine straniera, al fine anche di sottolineare il ruolo fondamentale rivestito dalla famiglia, quale risorsa sociale con particolare attenzione alle differenti dinamiche di vita anche delle famiglie di origine straniera, le cui consuetudini e tradizioni educative non sempre trovano corrispondenza e comprensione nella realtà socioculturale del Paese in cui hanno scelto di vivere e crescere i loro figli e le loro figlie;

che il contributo regionale per ciascuna proposta sarà compreso tra 1.000,00 euro e 10.000,00 euro e comunque non potrà essere superiore al 50% del preventivo della proposta presentata;

che, qualora con l'approvazione della legge regionale di assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 dovessero essere stanziati ulteriori risorse sul capitolo 189561, le stesse verranno assegnate scorrendo la graduatoria nel rispetto dei criteri deliberati e compatibilmente con le risorse disponibili.

Ritenuto di demandare al settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione sociale la gestione della procedura di selezione dei progetti ed assegnazione del contributo ai beneficiari attraverso l'approvazione e la pubblicazione di un bando, nel rispetto dei suddetti criteri, nonché la relativa istruttoria.

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura con le risorse regionali disponibili al capitolo 189561, Missione 12, Programma 04 pari a euro 135.000,00.

Visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

visto il D.lgs 28 agosto 2015 n. 142 che definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

visto il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la L.R. n. 64/1989 "Interventi regionali a favore degli immigrati extra-comunitari residenti in Piemonte";

vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018-2020);

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime, con voto espresso nei modi di legge,

*delibera*

- di approvare i criteri per la procedura a bando per l’assegnazione di contributi ad associazioni straniere e miste, quali piccole realtà associative formate e rese più autonome nell’ambito del progetto “InterAzioni in Piemonte”, di cui all'allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione sociale la gestione della procedura di selezione dei progetti ed assegnazione del contributo ai beneficiari attraverso l’approvazione e la pubblicazione di un bando, nel rispetto dei suddetti criteri, nonché la relativa istruttoria;
- di dare atto che il presente provvedimento trova copertura con le risorse regionali disponibili al capitolo 189561, Missione 12, Programma 04 pari a euro 135.000,00.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 26 co. 2, nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

## **Criteria per la realizzazione del bando regionale per l'assegnazione di contributi ad associazioni straniere e miste per realizzare attività volte all'inclusione sociale**

### **1) Soggetti**

Sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte a valere sul suddetto Bando:

- associazioni riconosciute e fondazioni, ai sensi degli artt. 14-35 del Codice civile;
- associazioni non riconosciute e comitati, ai sensi degli artt. 36-42 del Codice civile;
- organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico del Terzo settore, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del Codice del Terzo settore.

Per l'anno 2018, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) alla data di scadenza del presente bando.

- associazioni che svolgono attività a favore dell'integrazione sociale degli stranieri (art. 42 TUI) iscritte alla prima sezione del registro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali;
- ONG

Gli Enti di cui sopra devono:

- avere prevalentemente soci/componenti di origine straniera;
- avere sede legale e/o operativa in Piemonte;
- dimostrare attraverso i documenti contabili di disporre di un budget annuale (in riferimento all'esercizio 2017) non superiore ai 100.000,00 euro

Gli Enti di cui sopra possono presentarsi singolarmente o in partenariato, quale raggruppamento di soggetti costituito – in maniera formale o anche tramite scambio di intenti – in funzione della realizzazione della partecipazione al predetto bando, che specificamente preveda la realizzazione di attività da parte di un gruppo di soggetti precostituito.

In caso di raggruppamento, sia il capofila che i componenti devono soddisfare i requisiti richiesti.

### **2) Le attività**

Sono ammissibili le attività volte a promuovere la coesione sociale, di seguito elencate a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- iniziative di sensibilizzazione in tema di inclusione sociale;
- iniziative di informazione sull'accesso ai servizi locali (sanitari, educativi, sociali...) e/o conoscenza delle pratiche giuridico-amministrative;
- eventi interculturali, anche di valorizzazione della cultura di origine e/o sportivi;
- iniziative di informazione e formazione in tema di cittadinanza;
- iniziative di informazione e formazione in tema di educazione genitoriale

Verrà attribuita una premialità, in fase di valutazione delle candidature pervenute, ai progetti che intendono realizzare interventi di educazione genitoriale, finalizzati a fornire una prospettiva giuridica, psico-pedagogica e sociale del paese ospitante.

Le attività hanno durata di un anno e devono terminare entro dicembre 2019.

### **3) Contributo regionale**

Il contributo regionale per ciascuna proposta sarà compreso tra 1.000,00 euro e 10.000,00 euro e comunque non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo della proposta presentata. La copertura finanziaria del restante 50% deve essere garantita da un co-finanziamento.

Il contributo regionale sarà ripartito secondo i seguenti criteri: un acconto pari al 50% all'inizio del progetto e il saldo dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e di rendicontazione delle spese sostenute, debitamente quietanzate.

### **4) Criteri di valutazione delle candidature**

Si applicheranno i seguenti criteri:

1) radicamento sul territorio:

1A) l'associazione o il raggruppamento ha già realizzato interventi/progetti nel territorio in cui realizzerà il progetto, massimo punti 30;

1B) l'associazione o il raggruppamento ha intessuto relazioni/reti con le istituzioni del territorio attraverso protocolli di collaborazione/accordi con le istituzioni locali o è stato coinvolto in interventi promossi da istituzioni locali, massimo punti 15;

2) esperienza nel campo formativo: l'associazione o il raggruppamento ha già realizzato corsi di formazione sul tema dell'educazione civica/genitoriale, massimo punti 10;

3) esperienza nella realizzazione di eventi interculturali o sportivi: l'associazione o il raggruppamento ha già realizzato eventi di questa natura, massimo punti 25.

Il totale di punteggio massimo attribuite è pari a 80 punti.

Per essere ammesso al finanziamento un progetto deve totalizzare un minimo di 30 punti.

### **Premialità:**

Verrà attribuito un ulteriore punteggio, massimo a punti 5, alle associazioni che si presentano in forma associata e/o che presentano progetti/interventi formativi in tema di educazione alla genitorialità.

### **5) Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione sociale.

Le domande di contributo, unitamente al progetto elaborato, devono essere redatte a pena di inammissibilità nel rispetto delle modalità approvate dalla Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione contestualmente al bando.